

SACRAMENTI: CRESIMA E COMUNIONE

1 NOVEMBRE 2020 I° GRUPPO

- 1 - GIANLUCA GARON
- 2 - TOMMASO GEREMIA
- 3 - NICOLE FORMENTIN
- 4 - MARIA CHIARA ZIMELLO

15 NOVEMBRE 2020 III° GRUPPO

- 1 - DILETTA BORNANCINI
- 2 - GABRIELE GAZZABIN
- 3 - DAMIANO PEDRON
- 4 - MARCO TERRASSAN

DOPO PASQUA

- 1 - FRANCESCA BATTISTON
- 2 - EMILY CALDON
- 3 - SOFIA VICTORIA FURLAN

8 NOVEMBRE 2020 II° GRUPPO

- 1 - NICOLE CHIARENTIN
- 2 - EDOARDO DI CAMILLO
- 3 - MARCO GRECO

22 NOVEMBRE 2020 IV° GRUPPO

- 1 - MATTIA NICOLETTO
- 2 - NICOLÒ PEDRON
- 3 - DAVIDE ZANI

- 4 - EVA DANESE
- 5 - SOFIA GOMES
- 6 - GRETA FANTIN

Con il Battesimo e l'Eucaristia, il sacramento della Confermazione costituisce l'insieme dei « sacramenti dell'iniziazione cristiana », la cui unità deve essere salvaguardata. Bisogna dunque spiegare ai fedeli che la recezione di questo sacramento è necessaria per il rafforzamento della grazia battesimale. Infatti, « con il sacramento della Confermazione [i battezzati] vengono vincolati più perfettamente alla Chiesa, sono arricchiti di una speciale forza dallo Spirito Santo, e in questo modo sono più strettamente obbligati a diffondere e a difendere con la parola e con l'opera la fede come veri testimoni di Cristo »

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 52 del 22 11 2020

XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

CRISTO RE

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli.

Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?".

E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra:

"Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna». (Mt. 25,31-46)



Un re che ama e dona tutto se stesso

Le letture liturgiche della messa di Cristo Re hanno lo scopo non tanto di dirci che Gesù è re, ma di farci comprendere la natura inattesa e sconvolgente della sua regalità. Gesù è re, ma la sua regalità è diversa da quella del mondo. Nella prima lettura Ezechiele (34,11-17), deluso dai pastori d'Israele (re, sacerdoti e maestri) che pensano a se stessi anziché al gregge, sogna un pastore diverso: un pastore che non «disperde», ma «raduna»; conduce al pascolo le sue pecore e le fa riposare; va in cerca della pecora smarrita e lascia quella ferita.

Sono tutti tratti che ritroviamo nei Vangeli, applicati a Gesù. Il re Messia è un re per gli altri: la sua regalità è dono di sé e servizio, non dominio. Predilige i poveri e i deboli, non i forti. Ma è il passo evangelico (Mt 25,31-46) che maggiormente ci svela il lato più sorprendente della regalità di Gesù. La parabola del giudizio (Mt 25,31-36) è una pagina che si impone all'attenzione non solo per la forza del suo messaggio, ma anche per la suggestione della sua scenografia.

Tre sono le sue parti: l'introduzione scenica che presenta la venuta gloriosa del Figlio dell'uomo, la convocazione dei popoli e la loro separazione (25,31-33); il dialogo del re distribuito in due dittici, prima con quelli di destra e poi con quelli di sinistra (25,34-45); infine la conclusione, che descrive l'esecuzione delle sentenze (25,46).

La parte più ampia è riservata al duplice dialogo, e l'insistenza cade sulle opere di misericordia (l'accoglienza o il rifiuto dei bisognosi), che vengono enumerate quattro volte. Il giudice è chiamato «Figlio dell'uomo» e «re» e gli interlocutori lo ricono-

scono come «Signore». La presentazione è, dunque, solenne e gloriosa, ma a nessuno può sfuggire che questo re è Gesù di Nazareth, colui che fu perseguitato e crocifisso, rifiutato, e che nella sua vita condivise in tutto la debolezza della condizione umana: la fame, la nudità, la solitudine. Ed è un re che si identifica con i più umili, i più piccoli: anche nella sua funzione di giudice universale, Gesù rimane fedele a quella logica di solidarietà che lo guidò in tutta la sua esistenza terrena.

Ed è un re che vive sotto spoglie sconosciute: sotto le spoglie dei suoi «piccoli fratelli». Gesù è un re «glorioso», ma la sua gloria è il trionfo dell'amore che si è manifestato sulla croce. A volte si pensa che Gesù si sia conquistato la regalità con la croce, ma una volta conquistata la sua regalità è come quella di tutti, fatta di gloria, potenza e dominio.

Invece no: la croce ha manifestato la natura della regalità di Gesù, fatta di amore e dono di sé.

Don Paolo

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni.

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 21 def.ta Veronica e Fam. Borsetto.

Ore 18:00 def.to Lorenzo Fecchio.

+ **Domenica 22** xxxiv Tempo Ordinario
Solennità di Cristo Re

Ore 8:00 def.to Gilberto - def.ti Fam. Lion - Chiarentin.

Ore 10:00 def.ti Modesto - Agnese - Jole - Annaida - Pietro - Odilla.

Ore 11:00 secondo intenzioni
def.ti Fam. Pastò - def.ti Adriano - Luigi.

Lunedì 23

Ore 8:00 secondo intenzioni (Giugliardi).

Martedì 24

Ore 8:00 def.ti Renzo - Benvenuto - Giuseppe.

Mercoledì 25

Ore 8:00 def.ta Giovanna.

Giovedì 26

Ore 8:00 def.to Lino.

Venerdì 27

Ore 8:00 def.ti Diana - Tamara - Stefano.

Sabato 28

Ore 8:00 def.ti Schiavon Ottorino - Antonietta - Costa Ernesto - Giuseppina.

Ore 11:00 S. Messa e Battesimo di Costa Amedeo.

Ore 18:00 secondo intenzioni
def.ti Nicola - Jolanda.

+ **Domenica 29**

I^a **Domenica di Avvento**

Ore 8:00 def.ti Fam. Ometto.

Ore 10:00 def.ti Angelo - Artemio - Gilda.

Non viene celebrata la S. Messe delle 11:00

COMUNICAZIONI

Domenica 22

Ultima domenica dell'anno liturgico. Solennità di Cristo Re - ore 11:00 S. Messa e celebrazione dei Sacramenti: Cresima e Comunione IV° gruppo. Dalle 8:30 alle 12:30 open-day scuola dell'infanzia e nido.

Martedì 24

- in Chiesa preghiera Mariana.

Domenica 29

- ultima domenica dell'anno liturgico 2019-2020.

- inizia il nuovo anno Liturgico 2020-2021 con la I^a domenica di Avvento.

NB.

- in questa domenica, inizia l'uso del Messale Romano rinnovato.
- continua la visita e la benedizione alle famiglie, su invito.
- sono stati portati alcuni cambiamenti in Chiesa: tolti alcuni tappeti dall'altare Maggiore, molto usurati. Toltte alcune pedane dagli altari. Toltte alcuni espositori all'ingresso della Chiesa. Riposta la statua di Padre Leopoldo.
- sono giunti a buon punto i lavori nella Chiesetta, appena terminati ne darò il resoconto. Grazie di cuore ai collaboratori.
- durante i prossimi periodi liturgici: periodo di Avvento e di Natale, intendo offrire alcune Catechesi Bibliche, (attraverso strumenti digitali) sui vangeli delle domeniche e festività.